



# notiziario

## dell'Associazione Proprietà Edilizia di Belluno

[www.confediliziabelluno.it](http://www.confediliziabelluno.it)

Direzione-Redazione-Amministrazione: Belluno, via S. Andrea 6 - tel. 0437 26935 - fax 0437 292442 - Iscrizione Tribunale di Belluno n. 1-78 del 15-4-1978  
Poste Italiane SpA - Spedizione in abb. post. 70% NE/BL - Stampa DBS, Rasai di Seren del Grappa (BL) Direttore responsabile: Michele Vigne

pubblicazione mensile

anno XLVIII aprile-maggio 2025 - n. 4-5

A ROMA IL 9 APRILE

# ASSEMBLEA ANNUALE DI CONFEDILIZIA



**Il presidente di Belluno Vigne con il segretario Vaccari partecipano ai lavori.**

**S**i è tenuta mercoledì 9 aprile presso la sede di Confedilizia a Roma in via Borgognona l'assemblea annuale dei delegati. La nostra associazione era presente con il Presidente Michele Vigne ed il Segretario Paolo Vaccari. L'Assemblea è un momento molto importante dell'attività associativa che vede presenti i presidenti e i segretari delle associazioni per approvare i bilanci della Confederazione, sentire

le proposte e le novità che vengono comunicate ed illustrate e proseguire poi con il dibattito.

Il presidente nazionale Giorgio Spaziani Testa ha comunicato anche lo stato dei rapporti con il mondo politico e le novità che potrebbero materializzarsi nell'attuale particolare momento di tensione dei mercati, con le possibili conseguenze su quello dell'immobiliare.

Tra i vari temi affrontati il costante confronto con le associazioni territoriali, invitate ad informare e organizzare convegni sui vari temi che riguardino la proprietà immobiliare e le modalità per gestirla e conservarla al meglio.

Lanciata in anteprima anche l'iniziativa del nuovo sito Internet federale [www.affittocasa.info](http://www.affittocasa.info) del quale parliamo in un articolo su queste pagine.

# CONTROLLI FISCALI E DIRITTI DEI CONTRIBUENTI

## LA SENTENZA DELLA CEDU E LE POSSIBILI MODIFICHE NORMATIVE

La recente sentenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo ha acceso il dibattito in Italia sui poteri di accertamento fiscale dell'Agenzia delle entrate e della Guardia di finanza. La decisione della Corte di Strasburgo, relativa al caso *Italgomme Pneumatici S.r.l. and Others v. Italy* (n. 36617/18), ha condannato l'Italia per la violazione dell'art. 8 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, evidenziando l'assenza di adeguate garanzie nel quadro normativo che disciplina le ispezioni fiscali.

In seguito a questa sentenza, alcuni deputati del Gruppo parlamentare di Forza Italia, Antonio Lovecchio e Giandiego Gatta, hanno presentato un'interrogazione al Ministro dell'economia e delle finanze, chiedendo se il Governo intenda adeguare la legislazione ai rilievi della CEDU e ri-



vedere i poteri di accertamento fiscale per evitare possibili sanzioni europee.

Secondo quanto riportato nell'atto di sindacato ispettivo, la decisione della Corte solleva dubbi sulla compatibilità delle attuali normative italiane con i principi della Convenzione europea, richiamando l'esigenza di bilanciare la lotta all'evasione con la tutela dei diritti dei cittadini e delle imprese. Gli interroganti hanno ribadito la necessità di un "fisco amico", basato sulla collaborazione tra Stato e

contribuenti, anziché su un approccio esclusivamente repressivo. L'obiettivo è quello di garantire trasparenza e un sistema di controlli che non risulti eccessivamente invasivo nei confronti delle attività economiche.

La sottosegretaria di Stato per l'economia e le finanze Sandra Savino, rispondendo all'interrogazione, ha chiarito che la sentenza della CEDU non mette in discussione i poteri di accertamento fiscale, ma evidenzia la necessità di un riesame dell'atto autorizzativo per garantire maggiore tutela ai contribuenti. A seguito di questa pronuncia, l'Agenzia delle entrate e la Guardia di finanza stanno valutando possibili interventi normativi per conformarsi ai principi espressi dalla Corte, senza compromettere l'efficacia della lotta all'evasione fiscale.

Il Governo ha inoltre avviato una serie di riforme del sistema fiscale, volte a migliorare il rapporto tra Stato e contribuente. Queste riforme mirano a introdurre meccanismi di collaborazione e maggiore trasparenza nelle verifiche fiscali, rafforzando le garanzie per i cittadini e le imprese.

### NOVITÀ DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE: ELEZIONE DEL "DOMICILIO DIGITALE"

I cittadini possono adesso scegliere di indicare un indirizzo di posta elettronica certificata al quale ricevere le comunicazioni delle Entrate. Lo ha comunicato l'Agenzia precisando che è online un nuovo servizio che consente di eleggere un "domicilio digitale" per il recapito di atti, avvisi e altra corrispondenza. La novità è finalizzata a rendere più semplici e sicure le modalità di recapito ed è rivolta esclusivamente alle persone fisiche, ai professionisti e agli enti di diritto privato che non sono tenuti a iscriversi in albi, elenchi, registri professionali o nel registro delle imprese (art. 6-quater del Cad, "Codice dell'amministrazione digitale"). L'interessato a scegliere la nuova modalità non deve fare altro che accedere nella sezione riservata delle Entrate con le credenziali Spid, Cie (Carta d'identità elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e indicare il proprio "domicilio digitale", cioè un indirizzo di posta elettronica certificata (pec) o altro servizio di recapito certificato qualificato. Successivamente riceverà, presso la stessa casella certificata, il codice necessario a validare l'operazione. Con le stesse modalità sarà inoltre possibile comunicare la variazione o la revoca del domicilio già registrato. Ciascun utente avrà la possibilità di eleggere un unico domicilio digitale e non potrà indicare un indirizzo già associato ad altri. Il servizio può essere usato anche per confermare il domicilio digitale precedentemente comunicato all'Agenzia, mentre la procedura è esclusa per i soggetti i cui indirizzi Pec devono essere iscritti nell'Indice nazionale dei domicili digitali delle imprese e dei professionisti "Ini-Pec" (art. 6-bis del Cad). Tale novità deriva dal fatto che, in attuazione del d.lgs. n. 13/2024, i cittadini possono eleggere il domicilio digitale speciale al quale ricevere gli atti e le comunicazioni per cui non è previsto obbligo di notifica, sia gli atti, gli avvisi e i provvedimenti che per legge devono essere notificati. Lo stesso decreto ha esteso la possibilità dell'uso del domicilio digitale anche agli atti di Agenzia delle entrate-Riscossione.

**I SOCI SONO  
L'UNICA VERA  
NOSTRA FORZA**



**ASSOCIATI A  
CONFEDILIZIA  
E DIVENTA  
PROTAGONISTA  
DELLE NOSTRE  
BATTAGLIE E  
CAMPAGNE**

**BELLUNO - DAL RILANCIO DEL NEVEGAL AL PROGETTO PER CONTRASTARE LO SPOPOLAMENTO E LA CARENZA DI ALLOGGI**



## IL BILANCIO DI METÀ MANDATO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

*Molti i temi trattati nella Relazione di metà mandato pubblicata dall'amministrazione De Pellegrin, dai lavori pubblici al sociale, dalle politiche giovanili alla cultura e l'ambiente. Abbiamo qui fatto una selezione rispetto ad alcuni temi per fornire un quadro generale degli interventi in corso sia nella città di Belluno sia in collaborazione con il territorio della Valbelluna.*

L'amministrazione di Oscar De Pellegrin, eletto a giugno 2022, ha pubblicato sul sito del **Comune di Belluno** la **Relazione di metà mandato**. Tra gli interventi evidenziati, di particolare interesse sono le azioni volte al settore turistico, ai servizi pubblici e alla ricerca di soluzioni per la residenzialità, che restano probabilmente gli aspetti più deboli per lo sviluppo non solo della città, ma di tutto il territorio.

### Partiamo dal turismo

La Valbelluna fatica a trovare il suo sbocco nel mercato, vista soprattutto la **mancanza di una solida cultura turistica** e di una visione comune che vada dal Feltrino all'Alpago.

Nel mezzo, anche Belluno sta cercando di rafforzare la sua immagine come meta turistica e l'operazione ritenuta più strategica in tal senso è quella in Nevegal, dove il **progetto "We love Nevegal"** ha appena beneficiato di un ulteriore bando per oltre 1 milione di euro finalizzato, tra le altre cose, a una pista sintetica, un anello per lo skiroll e un parco avventura. Obiettivo è rivitalizzare la località assieme ad associazioni e imprenditori e favorire una visione unitaria con la città di Belluno. Molto sentite sono infatti le **iniziative per il rilancio estivo** e le famiglie, di fatto inevitabili vista l'ormai cronica mancanza di neve: già la scorsa estate il Colle ha registrato 25.386 presenze sulla seggiovia, di cui oltre 15 mila bikers.

### La tutela del territorio: gestione dell'acqua e dei rifiuti. Bene la Cer Dolomiti

Continua a crescere la Comunità energetica rinnovabile Dolomiti (Cer), costituita a luglio 2024 su impulso dei Comuni bellunesi e nella forma di Fondazione di Partecipazione.

È stata creata da quattro soci (i Comuni di Belluno e Feltre, il Consorzio Bim Piave e la Camera di Commercio Belluno-Treviso) e conta a oggi una trentina di Comuni, ma sta crescendo anche la partecipazione della cittadinanza, con 300 persone interessate a farne parte. L'obiettivo principale è la riduzione delle emissioni di CO2 tramite impianti da fonti rinnovabili, ma altrettanto importante è l'aspetto sociale, vista la destinazione di una parte dei benefici economici al supporto delle realtà sociali.

### Mobilità e residenzialità: progetti per la rete viaria e la carenza di alloggi

In tema di mobilità, oltre all'attivazione del **servizio di trasporto pubblico Trillo** per rendere più flessibile la mobilità del territorio, risolvere la carenza di corse e autisti e **ridurre traffico e impatto ambientale**, è in essere anche il progetto di rete Sisus (Strategie integrate di sviluppo urbano sostenibile), partito dal Comune di Belluno e che ha riunito più soggetti (nove Comuni della Valbelluna, Dolomiti Bus e Ater) per realizzare riqualificazioni urbane e interventi sociali per circa 13 milioni di euro. Di questi, il Comune di Belluno può contare su quasi 3 milioni di euro utilizzabili nel 2025 e 2026 in progetti green per parchi e zone verdi, riqualificazione di alloggi per la residenzialità sociale e acquisti di mezzi per il trasporto elettrico.

Inoltre è in corso l'aggiornamento del **Piano urbano mobilità sostenibile** (Pums) e del **Piano generale del traffico urbano** (Pgtu), con interventi finalizzati a riorganizzare i flussi lungo la rete viaria per rendere il traffico più scorrevole e favorire la mobilità sostenibile, in particolare incentivando l'utilizzo della bicicletta. In aggiunta, per la prima volta il Comune si sta dotando del **Piano eliminazione barriere architettoniche** (Peba), che attualmente vede in corso l'analisi di fabbricati e aree di proprietà comunale (uffici comunali, scuole, parchi cittadini, cimiteri, campi sportivi, palazzi della cultura e i principali percorsi pubblici di collegamento) per delineare gli interventi necessari del superamento delle barriere architettoniche.

Rispetto infine alla residenzialità, tema urgente visto **lo spopolamento che avanza in parallelo alla mancanza di alloggi**, è attivo il **progetto Bellhost**. Si tratta di un percorso che coinvolge diversi interlocutori (collegio dei geometri, ordine degli architetti, ordine dei periti, **Confedilizia**, Ance, Confartigianato, Confcommercio, Legacoop Veneto, Associazioni rappresentanti dei proprietari e degli inquilini, sindacati e Cooperativa Società Nuova) con molteplici scopi: verificare l'effettiva esigenza del mercato immobiliare e le cause della difficoltà nel reperire alloggi, valutare le potenziali soluzioni e le modalità residenziali alternative (*cohousing*) e costituire un raccordo tra i soggetti che si stanno occupando del problema.





## QUESITI IN MATERIA DI CONDOMINIO

### LA MANCATA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE STRAORDINARIE RENDE NULLA LA DELIBERA ASSEMBLEARE?

La mancata costituzione di un fondo per le spese di opere di manutenzione straordinaria dell'edificio condominiale, come previsto dall'art. 1135, comma 1, n. 4, c.c., rende nulla la delibera di approvazione (così anche Tribunale Bergamo, sez. IV, 22/06/2023, n. 1348).

### L'AMMINISTRATORE È LEGITTIMATO AD IMPUGNARE IN GIUDIZIO ANCHE SENZA AUTORIZZAZIONE ASSEMBLEARE?

L'amministratore di condominio può agire in giudizio e proporre impugnazioni, nell'ambito delle attribuzioni conferitegli dall'art. 1130 c.c., anche senza apposita autorizzazione assembleare, e tale potere perdura anche nel caso di cessazione dalla carica, fino alla sostituzione. Si segnala, inoltre, che la cessazione del rapporto di rappresentanza per sostituzione dell'amministratore diviene rilevante durante il corso del giudizio solo in quanto l'evento sia notificato alle altre parti dal procuratore costituito (in questo senso anche Corte appello Potenza, 15/11/2024, n. 446).

### DELEGATO CHE IN ASSEMBLEA NON SEGUE LE ISTRUZIONI, QUALE EFFETTO?

L'art. 67 disp. att. c.c. attribuisce ad ogni condomino la facoltà di delegare ad altri la propria rappresentanza in assemblea. Nei rapporti interni tra rappresentante intervenuto in assemblea e condomino rappresentato operano le regole generali sul mandato, con la conseguenza che solo il delegante che si ritenga falsamente rappresentato è legittimato a far valere gli eventuali vizi della delega, la carenza di potere di rappresentanza o l'infedeltà alle istruzioni impartite e non anche gli altri condomini, che restano estranei al rapporto e per i quali la manifestazione di volontà del delegato è valida. Tanto premesso, il non seguire le istruzioni da parte del delegante non ha effetti nei confronti del condominio, potrà configurare solo un'eventuale responsabilità del mandatario verso il mandante.

### I SINGOLI CONDÒMINI, AGENDO CONGIUNTAMENTE, POSSONO STIPULARE CONTRATTI RELATIVI ALLA GESTIONE E ALLA MANUTENZIONE DELLE PARTI COMUNI?

Non rileva ai fini dell'imputabilità del contratto (al condominio e non ai singoli condòmini) la circostanza che lo stesso non sia stato sottoscritto dall'amministratore del condominio, atteso che, svolgendo questi funzioni di rappresentanza dei condòmini, nulla esclude che gli stessi possano cumulativamente stipulare direttamente con terzi contratti inerenti alla gestione e manutenzione delle parti comuni dell'edificio.

### È OBBLIGATORIO PRIMA COSTITUIRE IN MORA IL CONDOMINO MOROSO PER INIZIARE IL PROCEDIMENTO MONITORIO?

Nel recupero dei crediti condominiali approvati e ripartiti e non corrisposti nessun previo adempimento formale (e dunque nessun obbligo di procedere con il sollecito di pagamento) è imposto all'amministratore di condominio in quanto, ai sensi dell'art. 63 disp. att. c.c., questi, in adempimento del proprio mandato, deve agire per il recupero del credito anche senza una delibera autorizzativa in tal senso.

### L'AMMINISTRATORE CONDOMINIALE È RESPONSABILE DELL'IRREGOLARE CONFERIMENTO DEI RIFIUTI DA PARTE DEI CONDÒMINI?

L'amministratore condominiale non è responsabile, in via solidale con i singoli condòmini, della violazione del regolamento comunale concernente l'irregolare conferimento dei rifiuti all'interno dei contenitori destinati alla raccolta differenziata collocati all'interno di luoghi di proprietà condominiale, potendo egli essere chiamato a rispondere verso terzi esclusivamente per gli atti propri, omissivi e commissivi, non potendosi fondare tale responsabilità neanche sul disposto di cui all'art. 6, della legge 689/1981, avendo egli la mera gestione dei beni comuni, ma non anche la relativa disponibilità in senso materiale (cfr. in punto Cassazione civile, sez. II, 24/10/2023, n. 29511).

## AFFITTI

## La CEDOLARE SECCA con l'INQUILINO-IMPRESA aspetta (ancora) la Cassazione

Il Mef ribadisce la linea del no, ma altre liti sono già in Cassazione. Soffre l'offerta per lavoratori e studenti. Gettito record della tassa piatta a 4,8 miliardi nel 2024.

Una sola **sentenza di Cassazione** non basta. È questa – in poche parole – la posizione del ministero dell'Economia, che chiude alla possibilità di applicare la **cedolare secca** ai contratti di **locazione abitativa** in cui l'inquilino è un'impresa (foresterie, case date in uso ai dipendenti e così

via). A quasi un anno dalla sentenza 12395 del 7 maggio 2024 – che ha dato l'ok alla tassa piatta – il Mef ha ribadito il no alla cedolare nel question time 5-03773 del 26 marzo scorso in commissione Finanze alla Camera: «L'agenzia delle Entrate ritiene opportuno attendere la formazione di un consolidato indirizzo interpretativo, anche a tutela delle esigenze di gettito erariale».

### NORME E GIURISPRUDENZA

Tra le motivazioni riportate dall'A-

genzia c'è il contrasto giurisprudenziale nelle corti di merito, dove persino dopo la Cassazione c'è stata qualche sentenza "pro Fisco" (come la 132 della Cgt di Novara, del 24 settembre scorso o la 200 della Cgt Treviso del 4 giugno). Sarà importante allora leggere le prossime pronunce della Suprema corte: se i giudici confermeranno il proprio precedente, l'amministrazione dovrà tenerne conto; altrimenti si aprirà la via per le Sezioni unite. Anche perché ci sono vari contenziosi in cor-

so e Confedilizia – ad esempio – sta seguendo con i propri legali una lite in Cassazione che attende solo la fissazione dell'udienza.

Il nodo è legato alla formulazione della norma istitutiva della cedolare, l'articolo 3 del Dlgs 23/2011, che al comma 6 esclude le locazioni abitative «effettuate nell'esercizio di una attività d'impresa, o di arti e professioni». Ma effettuate da chi? Solo dal **locatore**, sostiene la Cassazione, perché tutta la norma e la tassazione sono riferite al locatore. Mentre alcuni giudici di merito condividono la tesi restrittiva delle Entrate (espressa nella circolare 26/E del 2011 e ribadita più volte a livello centrale).

## LA POSIZIONE DEI PROPRIETARI

Nel frattempo i proprietari si trovano davanti allo stesso dilemma che dura dal 2011: cercare un espediente per registrare il contratto e sfidare la linea delle Entrate? O fare a meno della flat tax al 21 per cento? L'impressione degli operatori – come spiega Fabiana Megliola, dell'Ufficio studi Tecnocasa – è che spesso si finisca «con la rinuncia ad affittare alle persone giuridiche oppure a chiedere canoni più alti per recuperare la maggiore tassazione».

La questione si pone soprattutto nelle **città medio-grandi**. Gli inquilini sono aziende, banche, assicurazioni o società che organizzano eventi. «La cedolare secca – dice il presidente Fiaip,

Gian Battista Baccarini – favorirebbe gli affitti ai lavoratori fuori sede, in un momento storico in cui ci sono poche case in locazione lunga. Tra l'altro – aggiunge – ciò si sposa con la proposta di Confindustria di alimentare la disponibilità di case a canone sostenibile per i lavoratori». Mentre il problema abitativo risalta anche a livello europeo, con il Parlamento Ue che ha costituito una Commissione speciale sulla **crisi degli alloggi** nell'Unione.

«L'incertezza sulla cedolare dura ormai da 14 anni, anche se la formulazione della norma sarebbe chiara e di fatto, a causa dell'atteggiamento delle Entrate, in tutto questo periodo si è ridotta l'**offerta abitativa**», commenta il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa. «È anche una questione di civiltà giuridica».

## INTERVENTI NORMATIVI E TUTELA DEL GETTITO

Non solo. C'è chi, visto lo stallo, ora chiede un intervento normativo esplicito, come quello arrivato nel 2014 con l'aggiunta del comma 6-bis all'articolo 3 già citato. Un comma che consente la cedolare per le case affittate a cooperative edilizie per la locazione o enti senza scopo di lucro, «purché sublocate a **studenti universitari** e date a disposizione dei comuni con rinuncia all'aggiornamento del canone di locazione o assegnazione». Secondo le Entrate, questa norma sarebbe la conferma che la cedolare non spetta agli inquilini-impresa. Ma si riferisce a un caso specifico differente dalla locazione classica e, dal punto di vista di operatori e proprietari, è lo spunto – se mai – per modificare il decreto e fugare ogni dubbio: perché non concedere un'apertura anche alle necessità di **imprese e lavoratori**?

Una delle ragioni addotte dall'amministrazione per aspettare altre sentenze è la tutela del gettito. Cifre ufficiali, però, non ce ne sono, anche perché molti potenziali interessati rinunciano in partenza. Nel 2024 la cedolare ha fruttato all'**Erario 4,8 miliardi**, con un balzo annuo record del 31 per cento. Le case locate a imprese sono però una minoranza. Basandosi sulle ultime dichiarazioni (2023) si può fare un'ipotesi: se i canoni in ballo fossero il 2% di quelli già tassati con la flat tax al 21%, l'allargamento costerebbe allo Stato 40 milioni all'anno.

# Per la tua casa green scegli il mutuo a tasso fisso



**Tasso di interesse favorevole per la tua casa ad alta efficienza energetica. Mutuo con durata fino a 30 anni e fino all'80% del valore dell'immobile.**

Fissa un appuntamento in filiale o contattaci al 800 378 378

sparkasse.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: per le condizioni contrattuali ed economiche consultare il foglio informativo "Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori" disponibile presso le filiali di Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. e sul sito [www.sparkasse.it](http://www.sparkasse.it). Le informazioni pubblicizzate non costituiscono offerta al pubblico a norma dell'articolo 1336 del Codice civile. La concessione del mutuo è subordinata all'approvazione da parte della banca.



**SPARKASSE**  
CASSA DI RISPARMIO



## Da Confedilizia UN NUOVO SITO ONLINE dedicato agli AFFITTI

*Il portale "affittocasa.info", dedicato alla locazione abitativa, si pone al fianco del proprietario di casa che intende dare in affitto un immobile ad uso abitativo con tranquillità.*

**È on-line affittocasa.info**, il nuovo sito Internet **dedicato alla locazione abitativa**. Nato dall'esperienza della Confedilizia, l'organizzazione storica della proprietà immobiliare, il sito **si pone al fianco del proprietario di casa** che voglia dare in affitto un immobile ad uso abitativo con tranquillità, scegliendo la soluzione a lui più conveniente (non solo fiscale).

Ne dà notizia la Confedilizia Belunese ricordando che scorrendo le pagine e gli approfondimenti presenti sul sito, sia chi per la prima volta si avvicina alla locazione – e deve farsi un'idea al riguardo – sia chi già è esperto, può **trovare spunti ed informazioni utili** non solo per la stipula del contratto di locazione che è più congeniale al caso concreto, ma anche per **gestire il rapporto al meglio** (adempimenti burocratici iniziali e successivi alla firma del contratto), avendo in più la possibilità di chiedere il supporto degli esperti della Confedilizia presenti su tut-

to il territorio nazionale. Tipi di contratto, contratti parziali o per brevi giorni, regimi fiscali da considerare, attestazioni di rispondenza del contratto all'Accordo della città in cui si trova l'immobile e tanto altro possono essere richiesti attraverso il sito a chi di queste cose si occupa tutti i giorni con passione e professionalità: è sufficiente compilare il modulo di contatto.

Importante, infatti, per scegliere al meglio la tipologia di contratto da proporre al proprio inquilino, è farsi consigliare da chi conosce le dinamiche del mercato immobiliare del luogo e che può effettuare conteggi sul canone così da **usufruire, ad esempio, di un'imu ridotta** oppure, in specifici territori, della cedolare al 10% oppure, ancora, di una riduzione dell'imposta di registro e dell'Irpef/Ires su una parte del canone. Esperti capaci anche di valutare aspetti spesso trascurati ma essenziali nel-



le dinamiche contrattuali (attestati di prestazione energetica, oneri condominiali da ripartire, garanzie da richiedere ecc.). **Il sistema Confedilizia è a disposizione di tutti i proprietari di immobili**: basta visitare il sito per entrare in contatto con una rete di esperti in locazione. E, se si desidera avere gratuitamente informazioni sempre aggiornate sul mondo immobiliare oppure inviti a eventi e seminari di approfondimento pure giuridico, è sufficiente accettare – inviando il modulo di contatto presente sul sito – di ricevere la newsletter della Confedilizia.

### ATTENZIONE

## LA VERIFICA DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE

*Ti serve l'attestazione di rispondenza del contratto di locazione?*

L'**attestazione è necessaria** per usufruire delle **agevolazioni fiscali** previste nel Comune in cui è sito l'immobile.

Le **Associazioni territoriali della Confedilizia** verificano il contratto di locazione a canone concordato e **rilasciano l'attestazione** di rispondenza all'Accordo territoriale di riferimento.

